

Il doveroso ricordo a Mirelli

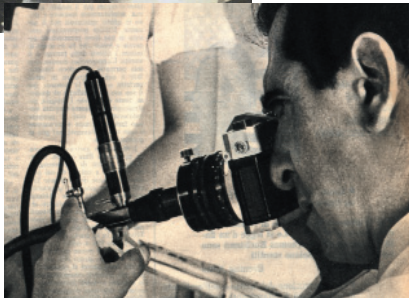
di Felice Cosentino



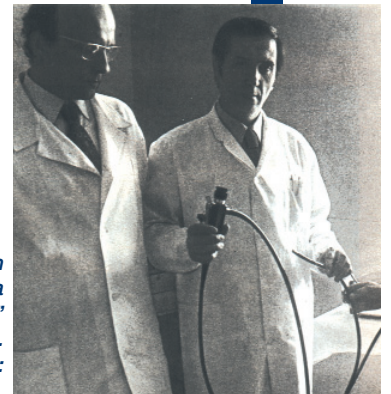
Ho appreso nel giugno scorso la scomparsa, non recente (23/2/2006), del Prof. Enrico Mirelli e ciò mi ha fortemente rattristato sia per il ritardo con cui abbiamo appreso la notizia sia, e soprattutto, perché con Lui se ne va un "vero" padre della SIED che (come riporterò sotto) nel lontano dicembre del 1960 ha contribuito in prima persona alla nascita della nostra Società. Ho conosciuto Mirelli nel 1980 (appena sono arrivato a Milano) quando era alla guida della SIED Lombardia. In quel Direttivo, con la carica di Presidente onorario, c'era il suo Maestro e figura storica dell'Endoscopia: il Prof. Leopoldo Celli, il vero pioniere dell'endoscopia che fu tra i primi ad introdurre in Italia l'endoscopio di Wolf-Schindler. Si parla, dunque, di vera storia! E nella storia rimane l'ideazione di Mirelli (con il tecnico Biglieri) di una pinza biottica adattabile all'endoscopio di Hirschowitz per consentire prelievi biottici mirati nello stomaco. Come storici sono stati i primi corsi di Endoscopia che Mirelli ha organizzato a Milano negli anni 70 e chi di noi ha ottenuto quel Diploma di frequenza lo conserva ancora oggi con tanta nostalgia e riconoscenza verso il Maestro.

Mirelli è stato un instancabile professionista, che si divideva tra le sue due grandi passioni: i cavalli e l'endoscopia. È rimasto in attività a Sesto S. Giovanni presso la Clinica Multimedia, di cui è stato direttore sanitario, fino a novembre 2005 quando ha lasciato l'incarico per i primi segni di quella malattia che, come endoscopista, ha sempre combattuto.

Vorrei ricordare Mirelli con un passo del libro sulla "Storia dell'Endoscopia" che mi ha aiutato a scrivere. E uno dei tanti ricordi che mi ha raccontato e, credo, il più bello e il più toccante perché descrive nei particolari come è nata la nostra SIED.



In alto a sinistra, Enrico Mirelli prepara la cinepresa per filmare a colori lo stomaco di un paziente, sotto Mirelli all'opera. Immagini tratte da "Il Successo" mensile del 1964.



A fianco: Mirelli con Fichera da una foto apparsa sul periodico "Guarire" nell'aprile del 1972. Sotto partendo da sinistra: Fiorini, Trivellini e Mirelli.

".....Il 28 dicembre del 1960, in piena festività di fine anno, si verifica uno degli eventi più significativi per l'endoscopia italiana. Nasce la Società che assume il nome di Società Italiana di Gastroenterolaparoscopia. Trivellini e Gennari a Milano, Fiorini a Verona, Coppo a Modena, Celli che si alterna fra Milano e Piacenza, precisamente l'Ospedale di Borgonovo dove è Primario, e Banche a Torino si sono ormai resi conto, discutendone nei congressi e nei frequenti colloqui telefonici, che ormai l'endoscopia digestiva e la laparoscopia italiana hanno raggiunto un livello tale da dover creare un organismo rappresentativo anche di aggregazione per tutti i medici che praticano queste discipline. Lo scopo è anche di dar vita a una Società, sull'esempio di tante altre discipline, che rappresentasse il faro di riferimento per tutti gli endoscopisti. Una serie di colloqui e poi la decisione di incontrarsi il 28 dicembre al mattino a Verona. Si incarica Fiorini di tutte le formalità burocratiche e anche di offrire il pranzo agli amici a casa sua prima della stipula dell'atto costitutivo. Loiodice e Mirelli ricordano il "lauto" pasto offerto da Fiorini, reso più gustoso da un "Amarone DOC" e allietato dal duetto musicale: Fiorini al piano e Coppo al violino. Alla presenza di un notaio, sette persone firmarono l'atto costitutivo della Società di Gastroenterolaparoscopia. I sette "cavernicoli" (così erano chiamati i cultori della gastroscopia) erano: Coppo, Fiorini, Celli, Baratta, Mirelli, Righi Riva, Loiodice.

È stato Coppo, precisa Mirelli, a imporre la denominazione di Società di Gastroenterolaparoscopia perché non voleva che venisse ignorata la "sua" laparoscopia. Dopo alcuni anni Coppo finalmente "cede" e la denominazione viene definitivamente cambiata in Società Italiana di Endoscopia Digestiva (1969)."

